

si fa qui rilevare che, le persone educate nella capitale del cristianesimo, per propria esperienza potranno far conoscere nelle nazioni dominate dall'eresia quanto di bene abbia in sè Roma. Con soddisfazione l'autore, in fine della sua monografia, fa conoscere che il papa nella sua premura per i collegi, trova il pieno consenso e il più forte appoggio nel collegio dei cardinali. Sia adunque grazie a Dio, così egli scrive, che in questi tempi per mezzo di questi istituti da est ad ovest, a nord e a sud, siano tornati tanti alla fede e all'ubbidienza al rappresentante di Cristo, e che a questo riguardo si possano attendere cose ancor maggiori per l'avvenire.<sup>1</sup>

Alcuni anni appresso, sentenziava Giovanni Botero non potersi mai lodare abbastanza la premura veramente apostolica di Gregorio XIII per l'istituzione di questi collegi.<sup>2</sup>

<sup>1</sup> La speranza espressa nella memoria, che l'esempio dato da Gregorio con la fondazione di collegi e seminari avrebbe infiammato altri, non era affatto infondata; particolarmente fra i vescovi italiani sorse una vera gara nell'erigere tali istituti. Parecchi dettagli qua e là in Ughelli. Per alcuni seminari esistono particolari lavori così: LANZONI, *La fondazione del seminario di Faenza*, Faenza 1896; A. LAURICELLA, *Notizie stor. d. seminario di Girgenti* [fin dal 1577], Girgenti 1897; \*Ordini che si devono servire nel seminario di Piacenza fatti dall'ill. Msgr. Paolo d'Arezzo, vesc. di Piacenza, nel *Cod. 16* della Biblioteca della Certosa di S. Martino in Napoli; \*Decreti per il seminario di Piacenza fatti da Filippo Segà 1585, in *Ottob.* 2473, p. 233 della Biblioteca Vaticana. A quali difficoltà spesse volte fosse congiunta l'erezione dei seminari per la deficienza dei mezzi lo dimostra la storia del Seminario di Reggio Emilia ideato appunto sotto Pio V descrittaci da COTTAFANI (*Il seminario di Reggio nell'Emilia*, Reggio Emilia 1907, 1 s.). Per la Spagna dove Gregorio XIII stesso intervenne (MAFFEI I, 365), v. THEINER, *Bildungsanstalten* 154 s.

<sup>2</sup> BOTERO, *Relationi* III, 28.